



in cui Guglielmo II varca la soglia del Quirinale ogni speranza deve svanire ed a questa speranza deve subentrare la convinzione che ogni potenza, la quale volesse strappare il cuore allo Stato nazionale italiano e contestargli il possesso di Roma, troverebbe sulla via l'Imperatore germanico. »

« E questo gli mostrerà quale fosse lo scopo vero del farlo venire ad ammirare la civiltà della nuova Roma; come gli mostrerà ancora che lo spettro della coscienza non svanisce, non si vince e cacciato ritorna, e mette timore di qualche potenza, e alla fiducia dell'Impero germanico che si troverebbe da quella per la via, soggiunge colla *Indépendance belge* massonica: Basterebbe un leggero mutamento della situazione nell'uno o nell'altro punto d'Europa per ridurre a nulla le combinazioni si fervorosamente architettate a Roma. » E anche l'intangibile spettro gli farà risuonare le parole dell'*Osservatore Romano*. « In ultimo chi dovrà aggiustar le cose non siete voi, né altri esseri umani; è la Provvidenza. »

« Guglielmo II sa che il *Diritto* risponde allo spettro: « I vaticanisti sono nel loro diritto appellandosi alla Provvidenza; non è essa il rifugio dei disperati! » Oh, si lo sa; ma sa che anche il suo avo Guglielmo I si appellava alla Provvidenza e non restò disperato, e può stimare che un di l'appello del Vaticano sia ascoltato dalla Provvidenza. La bandiera imperiale porta scritto: « Dio è con noi »; la bandiera papale non ha bisogno di portarlo scritto perchè lo porta scritto il Vangelo. E Dio nel Vangelo ha detto ai Papi: *Vobiscum sum usque ad consummationem saeculi*. Se qualche volta è cogli Imperatori, sempre è colla sua Chiesa. »

**Frutti delle leggi Crispine**

Ligio al dottrinario radicale, l'onorevole Crispi pubblicò i così detti Regolamenti Sanitari, i quali sciolsero completamente dalle necessarie sorveglianze certe case e persone.

Il Congresso d'igiene adunato a Bologna, condannò questa libertà in nome della scienza. Quanto alla morale ed alla Religione l'hanno condannata da un gran pezzo. Ma il gran Crispi non bada a tutto questo!

Non tardarono però i tristi effetti degli inprovvidi Regolamenti di Crispi a dimostrare la stoltezza e il danno. A quest'ora la salute delle truppe ha subito un peggioramento tale, che il gran Crispi fu obbligato di far rivedere i suoi famosi Regolamenti affinché siano corretti almeno in omaggio alla salute, dacchè non si vuol badare alla morale e alla Religione.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 13 — Presidenza BIANCHERI  
Après la seduta alle ore 2.20.

**Musica.**

Vastarini anche a nome di alcuni colleghi interpella per sapere come si intenda provvedere al R. collegio di musica di Napoli. Si lagua dell'operato del Governo che memò l'autonomia ed il patrimonio del collegio durante l'amministrazione del commissario regio.

Boselli riconosce giusti i lagni, dice che s'è già provveduto, si provvederà ancora ecc. Vastarini-Oresi tuttavia si dichiara non soddisfatto delle risposte ministeriali.

**Da Venezia a Stra.**

Galli a nome anche di Maldini interroga sul trasporto di quadri d'arte moderna, dalla accademia di Venezia al vecchio palazzo Pisani a Stra. L'opinione pubblica non vuole quel trasporto Boselli riconosce giusti i reclami; esaminerà e provvederà.

**Riforma della Pubblica Sicurezza.**

Cambray Digny parla sull'art. 78 col quale si proibisce di mendicare per le pubbliche vie e in ogni altro luogo aperto al pubblico. Nota la contraddizione esistente fra questa disposizione di divieto assoluto e nell'art. 3 del nuovo codice penale che ammettono la licenza di mendicare. Ammette in certe occasioni l'intervento della carità legale per supplire la beneficenza privata, ad esempio quando trattasi dei ricattati poveri che vorrebbe mantenuti a spese dei comuni, come già sono nella Lombardia, nel Veneto e nella Toscana, ma non consente che a spese pubbliche debbano ricoverare in ospizi tutti i poveri inabili al lavoro prendendogli codesto un incoraggiamento alla inprovvidenza.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 4.45.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 12 — Presidente FABINI.

Après la seduta alle ore 2.10.

**Il codice penale.**

Maiorana Calafabiano approva il codice e raccomanda alcune modificazioni. Moleschott (che ha del rosso) si compiace che il codice proposto tuteli la giustizia

senza inutili minacce. (1) Dice che la questione dell'abolizione della pena capitale è ormai giudicata dagli stessi sostenitori che compresero una vittoria impossibile. Occupasi quindi degli articoli sugli abusi del clero e osserva che non conviene confondere il clero coi cattivi preti, nessuno pensa a ferire i buoni preti che amano la patria come ne conosce moltissimi. Dimostra non trattarsi di leggi eccezionali e ricorda l'aggravamento della pena comminata ai pubblici ufficiali, nessuno dubita della necessità di aggravare la responsabilità di certe classi particolari.

Insiste sopra gli effetti gravi derivanti dalle prediche stillanti odio contro la patria, contro le istituzioni. Compiacesi di vedere accolto di principio già respinto nel progetto Mancini. Tutto è discutibile quando non trattasi di una cosa sola: la patria fa le sue congratulazioni con Zanardelli.

Dodati accetta il codice, perchè stabilisce il sistema a fissa i principi. Dice che la relazione prova la bontà e l'eccellenza del codice lodato da tutti gli oratori. Desidera che correggendo alcune piccole mende, riesca anche più bello e completo. Ohiama gli articoli relativi agli abusi del clero una nota disarmonica sebbene solo nel sostenere tale opinione in seno alla commissione. Sente in quegli articoli un odore abbastanza forte ad eccezionali, direbbe quasi di giacobinismo. Crede che la libertà sia il mezzo migliore per vincere la resistenza. Avveduto votato contro le proposte del 1887 sarebbe incoerente votando quelle presenti non essendo mutate le condizioni nelle quali il suo voto venne dato. Cita l'esempio delle leggi inglesi contro l'Irlanda. Nessuna disposizione riguarda il clero, sebbene questo sia eccitatore di ribellioni. Ma se il suo voto non sarà esaudito non vorrà troppo rammaricarsi, perchè l'Italia non è il paese per le lotte religiose e i nuovi articoli faranno certamente poche vittime. Occupasi quindi di due anacronismi: della pretesa di conservare la fedeltà dei coniugi separati solamente perchè il codice civile non ebbe il coraggio di accettare il divorzio dimostrandone le conseguenze allora gravi e immorali, e del duello. Vorrebbe eliminato il titolo del duello e ricondotte le uccisioni e ferite derivanti da duello alle disposizioni comuni. Cita l'esempio del codice inglese e francese.

Dice che almeno per il militare deve accordare un trattamento eccezionale. Sollecita il ministro di togliere queste mende del nuovo codice che porterà alla gloria il suo nome. (Vivi segni d'approvazione).  
Levasi la seduta alle 6.20.

**ITALIA**

**Catania. — Il paese della sete.**

Da Catania giungono notizie d'una siccità terribile, assoluta. I terreni sono così asciutti che si spaccano; non c'è acqua nemmeno per l'uso delle persone. In quella provincia mancano acque di sorgente; le cisterne e i serbatoi sono in

secco. Il servizio dell'acqua — che costa ormai cara come il vino — è fatto da botti che girano per la città.

E' pittoresco ma crudele lo spettacolo della gente che fa ressa intorno agli acquedotti.

E' inutile dire che se prima in quei paesi si faceva economia sull'acqua per la pulizia, adesso una lavata di faccia diventa un lusso da principi.

Colla siccità manca il lavoro, perchè le campagne naturalmente non si prestano; la sete ha per fedele compagna la fame.

I contadini sono in condizioni orribili.

**Firenze — Visita ducale.** — S. A. il duca di Sassonia Weimar tornò ieri l'altro in palazzo Vecchio ed espresse il desiderio di vedere il quartiere di Leone X e le sale recentemente restaurate. Il Sindaco che presiede in quel momento la Giunta, si mosse a riceverlo e l'accompagnò nella visita.

Il Duca s'intrattene con gli assessori, dimostrando il suo compiacimento per i restauri, e per le meravigliose memorie del Palazzo della Signoria.

Prima di lasciare Palazzo Vecchio, volle apporre la sua firma sull'albo dei visitatori.

**Roma — Cinque milioni scomparsi.**

Pochi giorni addietro si telegrafava da Roma allo *Standard* avere il P. Ballerini della Compagnia di Gesù presentato al S. Padre la somma di cinque milioni in oro, frutto delle offerte dei cattolici dell'Australia e dell'India.

Ora il molto rev. P. Ballerini scrive all'*Osservatore Romano* pregandolo di dichiarare che nulla affatto di vero è in quel dispendio « il quale — sono sue parole — pare ideato appunto per rimuovere i cattolici dal continuare le offerte del denaro di S. Pietro, rappresentando l'angusto Pontefice come esuberante di ricchezza ».

**ESTERO**

**Francia — Il deputato Breteuil a Marsiglia.**

Il deputato Breteuil pronunciò un discorso ad un banchetto realista. Attacò vivamente la repubblica, espresse convinzione profonda che la monarchia sola renderebbe la Francia grande e prospera.

Disse che Boulanger è la formula approvata dal suffragio universale per condannare il presente e chiedere altra cosa. I conservatori non sono alleati di Boulanger, ma lo guardano fare; senza impegnare l'avvenire non crede che il trionfo di Boulanger condurrebbe alla guerra.

Non dubita che le elezioni del 1889 daranno la maggioranza ai conservatori; allora la riconoscenza del paese si volgerà ve-

**OSPITI DI OLTR'ALPE**

DEL  
dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Lippomano diceva bene che la passione dell'arciduca era in casa la musica, al di fuori la caccia; come è un fatto che dei bisogni e delle inclinazioni degli uomini e dei tempi si ha indizio nelle persone onde si circondano quelli che tengono i più alti posti nella società.

Per una corte cattolica una cappella con buona musica vocale ed instrumentale era una necessità. Essa nel castello e nel duomo serviva a dar splendore alle solennità religiose; le sue occupazioni profane erano nelle stanze dei principi, ove rallegrava la tavola e le serate, e talora coll'assenso di questi ricevasi anche presso ragguardevoli signori e famiglie, o a grandi feste, al pubbliche che private, a giostre, a nozze. Allora erano avuti in pregio i suonatori di tromba, strumento ai nostri giorni quasi dimenticato, ed intendiamo parlare non solo di quella che propriamente chiamasi tromba, ma e del corno e del pistone. Anche oggi, è vero, s'ode talvolta nei concerti un a solo con alcuni di tali strumenti, ma l'individualità di essi andò perduta nella inclinazione all'effetto dell'insieme. Accanto ai trombettieri v'erano i musicisti, poi gli *strumentisti* in generale, che verosimilmente suonavano strumenti a corde, e gli organisti; finalmente i maestri di cappella. Per avere le voci bianche si educevano fanciulli presso

uno dei più esperti cantori della cappella di corte, ove ricevevano vitto ed alloggio, e da lui e dai suoi colleghi erano istruiti secondo le loro disposizioni, ed ammaestrati anche nella musica instrumentale.

Maestri di cappella ci si presentano — sempre nel periodo di tempo dal 1560 al 1620 — Annibale Padovan, Mambriano Gallo, Dionisio Fabri, Simone Gallo (?), Pierantonio Bianco (in pari tempo elemosiniere, e più tardi confessore dell'arciduca Ferdinando), Mattia Ferrabosco e Giovanni Printi; organisti Annibale Perini, (da prima in servizio degli stati provinciali), Francesco Rinatti, (Renotto, nominato anche come compositore), Alessandro Taddei, Giovanni Valentino ed Alessandro Bontempo.

Sotto la denominazione di musicisti sembra si accenni a cantori e *strumentisti*, ma non ai maestri di tromba, perchè, se uno potesse provarsi tale, ciò viene particolarmente indicato. Prendendoli come ci vengono nominati, troviamo, quali musicisti, Giovanni Amigou, Francesco degli Atti da Todi, Raimondo Balcestra, Ippolito Bonanni, Vincenzo Canto, Giulio Cassar, Francesco Cosani (Casano), Gianandrea Cozzola, (nel 1613 ricordato anche come scrittore musicale), Filippo della Croce, Alvise Ferrari, Giambattista Galeo, Pier Francesco Garzi, Agostino Gattavero (Govata?), Mattia Grandona (nominato specialmente come musicista di camera), Gottardo Menegotti, Prodocimo Negretti, Bartolomeo Pica, Paolo Plano, fra Bernardino da Recanati, Giulio Cesare Rossino, Giambat-

(\*) Questi nel 1564 andò a Venezia per procurare musicisti. Da Treviso se fece venire due dei quali tuttavia non fu contento. A questo scopo trattò principalmente col cantore di san Marco e con un maestro di cappella di Padova, fu occupato di tre violini e di sei altri strumenti, come pure condusse con sé tre bassi ed un sottobasso. In questo viaggio per tre mesi salirono a cinquecento ottantaquattro fiorini. Egli condusse seco come musicisti don Vincenzo Canto, fra Bernardino da Recanati, don Giambattista Galeo, don Francesco Serpentino, prete Agostino Vicentino e Filippo della Croce, ossia un sacerdote, tre chori, un frate ed un laico.

tista del Sale, Giovanni Sansoni, Francesco Serpentino, Ascanio di Stronoldo (sembra che sia appartenuto all'antica famiglia nobile friulana di questo nome), Agostino Vicentino, e fra Lodovico Zaeco. Come *strumentisti* soltanto le nostre fonti ci offrono Giacomo Aldigieri, Luca Mazin, Fernando Vento (un bravo nome, il quale tra gli altri strumenti suonava anche il difficile "quarto psalun") e Giacomo Vigassi; come suonatori di cornetto, Giovanni Patari, suo figlio Carlo e Orazio Seganotto, Giovanni Patari, suo figlio Carlo e Orazio Seganotto.

Cantori propriamente detti incontriamo anzi tutto Mattia Ferrabosco "artista et precettore dei putti di capella in musica", il quale, entrato al servizio di corte nel 1581, nel 1589 provvedeva d'alloggio e di vitto i fanciulli che attendevano al canto, nel 1590 fu "vicomastro di capella", e, dopo Bianco, maestro; poi fra Evangelista da Foligno; e come bassi Nicolò Rusat, il cappellano di corte, Foca, e Giovanni Gandola. Più tardi servirono quali cantori anche Francesco Cassani (che l'arciduchessa aveva condotto seco dal suo viaggio del 1593), Paolo Paganini, Alessandro Rossi e lo spagnuolo Valentino Malato.

Maestri di tromba trovansi Fernando Arvento, Cristoforo Belloni, Paride Bergamin, Baldassare Corazzani, Giovanni Fabrizio, Salomone Ferro (forse l'antenato della famiglia nobile di questo nome ancor fiorentino a Graz), il vecchio fedele Orazio Sardegna e Leonardo la Vuria; fanciulli cantori Nicolò Cavaletto (che suo fratello Federigo nel 1606 avea condotto da Pistoia e che allora quando vide di non essere atto a far l'organista, nel 1611 andò cappuccino), Canziano Cividin da Gorizia, Giovanni e Luca Fanini, della stessa città, Goremia de Leo, della famiglia nobile e appreso molto ricca, del Löwenberg, Domenico Limeruto e Leonardo Simonetti.

la monarchia che renderà alla Francia la stabilità.

**Inghilterra — Furti di diamanti**  
— Furto di due milioni alla Banca d'Inghilterra. — Togliano da una lettera da Londra al Figaro:

In meno di una settimana si verificarono a Londra due furti di diamanti nel quartiere Gatton-Garden, abitato quasi esclusivamente da gioiellieri. La cifra del primo furto sale a fr. 200,000; quella del secondo a 60,000.

Ancora non si sono scoperti i ladri, ma si rinvenne una parte dei gioielli del primo furto presso Banchi di prestito. Il proprietario dei diamanti ne domanda la restituzione; i Banchi rifiutano energicamente. Di qui un processo.

Rubare due o trecentomila franchi da un negozio non è poi il colmo dell'arte; ma involare due milioni dalla Banca d'Inghilterra, così sospettosa, così meticolosa, deve costituire un vero capo d'opera nel mondo dei cavalieri d'industria.

È questo è succeduto a Londra; e l'eros dell'avventura è un semplice commesso della casa fratelli Vagliano, certo Olyka.

Costui con un ingegnoso sistema di falsificazioni di tratte, alle quali poi faceva delle false girate, era giunto a carpire somme enormi. Fu scoperto per un accidente, ed ora dovrà scontare in galera i suoi imbrogli.

**Cose di Casa e Varietà**

**Atti della Deputazione provinciale di Udine**

Seduta del giorno 5 novembre 1888.

La deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovrainposta addizionale, sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè per comune di

Prato di Pordenone add. com. L.	1.54,43
Morzuzzo id.	1.19,—
Barcis id.	2.84,—
Ciseris id.	3.69,—
Tramonti di Sopra id.	3.53,9—
Magnano in Riviera id.	1.30,—
S. Vito di Fagagna id.	1.42,—
Mortegliano id.	1.52,—
Sacile id.	1.30,—
Tavagnacco (per frazione omonima) id.	1.05,—
id di Adegliacco id.	1.22,—
Cornegliano (per frazione omonima) id.	1.50,—
id di Paularo id.	—41,61
Sequals (per frazione omonima) id.	1.44,—
id di Leotans Varile id.	1.64,29
Polcenigo id.	1.22,85
Camporotondo id.	1.25,—
Artegna id.	0.75,—
Teor id.	1.09,53,92
Varmo id.	1.10,—
Rivignano id.	1.35,—
Martignacco (per frazione omonima) id.	0.57,—
id di Nogaredo id.	0.78,86
id di Favagnacco id.	0.73,—
id di Ceseretto id.	0.75,—
id di Torsano id.	0.78,33
Ovaro (per frazione omonima) id.	1.48,—
id di Agrons-celle id.	2.06,6—
id di Entrampo id.	2.15,—
id di Liaris id.	1.43,—
id di Luinco id.	1.63,—
id di Luina id.	2.16,6—
id di Mione id.	1.48,3—
id di Muina id.	2.13,3—
id di Ovata id.	1,—
Andria id.	1.25,45
Codroipo id.	0.85,—

Autorizzò i pagamenti a favore:  
— Della direzione degli ospedali civili di Gemona di L. 1054,96 per dozzine e spese di rimpatrio di due maniaci.

— Dell'impresa Barber Gio. Battista e per esso al suo procuratore di L. 9158,28 quale prima rata di forniture e lavori per la manutenzione 1888 dei due tronchi della strada prov. Monte Croce.

— Del sig. Sindaco di Zoppola di L. 500 quale L. quoto di concorso nella spesa di costruzione del forno rurale cooperativo istituito in Castions di Zoppola.

— Dell'impresa Zompichiatto Domenico di L. 177,74 per fornitura di effetti di vestiario uniforme ad alcune guardie forestali.

— Dell'impresa Veriato Federico di lire 3674,49 quale compenso per fornitura di casermaggio ai rr. carabinieri stazionati in provincia durante il 3.° trimestre 1888.

Furono inoltre trattati altri 52 affari; dei quali 15 di ordinaria amministrazione della provincia; 29 di tutela dei comuni; 5 d'interesse delle opere pie; 1 riguardante la costituzione di consorzi, e 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 78.

Il dep. provinciale Milanese. Il segretario int. C. di Caporivacco.

**Tassa di famiglia**

(Ruolo suppletivo L. 1888) — Reso esecutorio della r. prefettura con decreto 7 corr. n. 28631 il ruolo d'esazione della tassa sudcitata,

si rende noto:

I. che il ruolo medesimo a partire da oggi (8 corr.) è fiso a tutto il 28 del corr. mese, restando esposto in copia nell'ufficio municipale ed in originale presso l'esattoria del comune per tutto l'orario d'ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

II. che la tassa dovrà essere pagata all'esattoria predetta, in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1888 e febbraio 1889;

III. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello stato.

**I diritti comunali di segreteria**

Il consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha risolto la grave questione, che si agitava da più tempo, relativa ai diritti comunali di segreteria.

Il consiglio di Stato ha espresso il parere che i diritti stessi spettano assolutamente al comune, e non ai segretari, come stabiliva la legge del 1865.

**BIBLIOGRAFIA**

**Nuove istruzioni e programmi didattici per le scuole elementari del regno**

Dalla tipografia Fulvio in Cividale è uscito un'opuscolo colle istruzioni ed i nuovi programmi per le scuole elementari approvati con decreto 25 settembre 1888. È indispensabile per i maestri e le maestre.

Vendesi alla tipografia Fulvio, prezzo cent. 25.

**Diario Sacro**

Giovedì 15 novembre — s. Geltrude v.

Napoli, 25 settembre 1888.

Sigg. Scott e Bowne,

L'Emulsione Scott, che ho avuto l'agio per parecchi mesi di sperimentare in molti bambini della mia pratica privata, mi ha sempre reso degli utili servizi, non solo nelle alterazioni del processo di ossificazione nella scrofola e nel linfatisimo quanto ancora nelle lunghe e stentate convalescenze dei morbi da infezione.

In omaggio alla verità non posso che raccomandarla.

Dott. cav. GIUSEPPE SOMMA, Archivio di Patologia Infantile, Ufficio di divisione Via Duomo, 61 — Napoli.

**BALSAMO INDIANO**

Fra i continui certificati presentati circa le incontrastabili e prodigiose virtù del BALSAMO INDIANO oggi con piacere pubblichiamo il seguente dell'illustra direttore del primò Ospedale di Napoli, il quale fa onore al merito e sarà un bene per l'incrudelata umanità sofferente.

« Attesto io qui sottoscritto direttore dell'ospedale dei Pellegrini, e direttore di « sala dell'ospedale degli incurabili di avere esperimentato, su larga scala, il Balsamo Indiano del capitano signor C. B. Sasia da Bologna tanto nelle piaghe coniche quanto nelle ferite sia recente che in via di suppurazione l'ho trovato efficacissimo ad una più pronta riparazione.

« Napoli, 11 luglio 1888.

« IL DIRETTORE DI SALA  
«firmato: Cav. Martino Barba»  
Prezzo lire 1,25 la scatola

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'ufficio annunzio del Cittadino Italiano via della Posta n. 16.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 13 Novembre.

Sua Santità ha nominato sua Em.za R. ma il Cardinale Isidoro Verga Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari.

\*\*\*

Sua E. R. ma Mons. Flaviano Simonese Vescovo titolare di Eleonopoli, e Reggente della Sacra Penitenziaria è stato nominato Segretario della Congregazione del Concilio.

\*\*\*

Pare che l'arcivescovo di Parigi sarà nominato prossimamente Cardinale. Le pratiche fra il governo francese e il Vaticano sarebbero riuscite pienamente.

Venne poi comunicato alle Ecc. De Ruggero, Macchi, Apolloni e d'Annibale la loro promozione a Cardinale.

\*\*\*

A Montecitorio si assicura che dopo la legge di P. S. si discuterà quella sull'emigrazione e poi la legge comunale e il Codice penale, se saranno emendati dal Senato, è busta. Le vacanze saran prese tra il 15 e il 18 dicembre.

\*\*\*

In seguito all'inaspettata opposizione contro il Codice penale si cominciò a sperare di nuovo che il Codice possa essere respinto a scrutinio segreto.

\*\*\*

Parlasi di un convegno a Berlino dei tre imperatori di Russia, Germania ed Austria.

**La grande eruzione di Vulcano**

Il vulcano dell'isola Vulcano (arcipelago delle Lipari presso la Sicilia) erutta ancora terribilmente, ed impressionano molto la gente i lunghi e forti boati che si succedono con l'intervallo di un minuto e mezzo.

I boati sono intesi con precisione da Milazzo e dai circondarj paesi, che, letteralmente coperti di lapilli, hanno gran parte degli agrumi rovinati.

Tutti gli abitanti dell'isola sono fuggiti; lo stesso lanternio ha abbandonato il suo posto; solo accende di notte la lanterna, e poi si ritira nella sua barca.

Si vede l'isola di Vulcano tutta franata; ad ogni boato le frane si moltiplicano, e si avverte una forte scossa.

**Fasolo italiano.**

La "Gazzetta ufficiale" pubblica il decreto che nomina il deputato Serena prefetto di Pavia. — Il re ricevette in udienza privata il barone Marocchetti, ambasciatore a Pietroburgo e il viaggiatore Luzzatti con cui si trattano lungamente intorno alle condizioni del regno di Siam. — Il re riceverà oggi i ministri. — Il comandante dell'avviso « Dogali » ricevette l'ordine di concertarsi coi comandanti delle navi inglesi e tedesche per coordinare la sua azione a quelle navi straniere nel blocco e nella repressione della tratta degli schiavi. — Il deputato Paternostro è stato nominato consulente legislativo e giudiziario a Tokio nel Giappone. — Si torna a parlare che Magliani voglia presentare prima di Natale il progetto delle spese straordinarie militari.

**Fascio estero.**

— Alla Camera francese Goblet rispondendo a Ferron dichiara che la soppressione dell'ambasciata al Vaticano è impossibile. — Dicei che la Francia soltanto è il sostegno del potere papale. — Quale è dunque il governo francese che oserebbe arrivare fino là quanto noi? — Soggiunge: Osserviamo il concordato (appiarsi a destra e a sinistra). — Raspignesi con voti 307 contro 217 l'emendamento della soppressione dell'ambasciata al Vaticano. — Lettore del Congo dicono che un tedesco arrivato alla costa dell'Interno dichiara che lasciò il campo di Berthelot in tristi condizioni. Credevasi che Stanley e la sua spedizione fossero periti di fatiche e malattie nelle regioni paludose. — Il Times ha da Zanzibar: I portoghesi di Mozambico sono fortemente inquietati dalle tribù indigene. L'incrociatore italiano Dogali è arrivato.

**TELEGRAMMI**

Budapest 13 — La Camera ha approvato a grande maggioranza il progetto della conversione dei debiti ammortizzabili.

Il segretario di Stato Weckerle dichiarò che l'operazione costituisce una potente leva per regolare efficacemente le finanze dell'Ungheria.

Parigi 13 — (Camera); — A presi la discussione generale del bilancio degli esteri. Goblet crede che la situazione possa guardarsi con nessuna timore.

Tutti gli sforzi ora sono concentrati all'esposizione del 1889; conchiude dichiarando che la Francia vuole la pace.

Madrid 13 — L'attitudine dell'autorità impedi che le dimostrazioni si rinnovino. La pioggia vi contribuì. I giornali conservatori pubblicano articoli violenti accasanti il governo di debolezza.

**Osservazioni Meteorologiche.**  
Stazioni di Udine — R. Istituto Teolico.

13 novemb. 1888	0.9 aut.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10			
vello del mare millim.	757.1	751.1	762.6
Umidità relativa			
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento ( direzione )			
velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	0.0	4.7	0.7
Temperatura mass. 5.8	Temperatura minima		
» min. — 5.6	all'aperto		— 7.5

**NOTIZIE DI BORSA**  
14 novembre 1888

Rend. R. 5 1/2 ann. 1889 da L. 98.— a L. 98.26	id. 10 ann. 1889 da L. 95.98 a L. 96.03
Rend. Anzate in carta da P. 89.— a P. 89.25	id. in Arzente da P. 82.75 a P. 83.—
Pior. off. da L. 209.— a L. 210.—	Bancotele note da L. 209.— a L. 210.—

**Orario delle Ferrovie**  
Partenze da Udine per le linee di

	Partenze	Arrivi
Venezia (ant. 1.43 M. pom. 12.50)	8.10 5.11	10.10 D. 3.30 »
Cornona (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54 6.35	11 M. —
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D. 6.30 D.	10.30 —
Cividale (ant. 8.31 pom. 1.30)	10.20 6.40	— 8.45
S. Giorgio (ant. 9.— pom. 3.48)	— —	— —
Arrivi a Udine dalle linee di		
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.38)	7.38 D. 6.19 »	9.56 8.05
Cornona (ant. 1.11 pom. 12.30)	10.— 4.27	— 8.08
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.56)	10.00 7.35	— 8.20 D.
Cividale (ant. 5.40 pom. 12.38)	9.50 3.20	— 8.14
S. Giorgio (ant. 8.21 pom. 6.09)	— —	— —

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

**GELONI**  
MANI — ORECCHIE — PIEDI  
Guarigione immediata colla rinomatissima SAPONINA PUCCI  
15 anni di costante lusinghiero successo

Si ugi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore sprunito, è l'effetto sarà immediato ed immancabile.  
Ogni flacon con istruzione L. 1,20  
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

**VITA DI DANTE ALIGHIERI**  
Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.  
Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi a prezzo di L. 3.50.  
Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacouissi in Rizza di Colugna.

**ALLA DROGHERIA**  
DI  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:  
CONSERVA FRAMBOISE (Lampone)  
» RIBES  
» FRAGOLE  
» GRANATINA  
» TAMARINDO  
» ORZATA  
» SODA CHAMPAGNE

# VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

## Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni  
e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive. Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradavoli ed innocui, dichiarati igienici.

### Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed esente di alga — Atto per curare le infiammazioni della pelle. Allo sterage — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabbia.

Alla caelora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori acritici.

All'acido solforico e zolfo — Utile nelle malattie parasitiche. All'acido Borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e natalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'aceto fenico — Come disinfettante e calmante. Al sublimato (p. 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurato di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigete le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.



Presso i signori BENZIGER & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la Madonna del Buon Consiglio.

L'Almanacco tratta soggetti vari, letterari, educativi ed altri. Le illustrazioni e immagini, tutte a colori, sono fatte con grande cura.

Spedizione gratuita, al 100 per cento, in ogni parte del territorio.

Prezzo di vendita: 80 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

## APPARATI SACRI

### URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modestità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drappari e patinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di scontentarla anche per l'avvenire.

## PELLE

Superiore a tutti i più eccellenti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza iperidrosi e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

## STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti non ferranti garantiti di purissima



	In case di 1/2 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Sirevi	24	80
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaro passito	18	100
Barbera fina	16	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fine	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	80

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Il pagamento per contanti. — La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno e valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

## STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1/2, Trieste, Nizza, Torino e Acoad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritieni per Chiesa.

## TOSSE ASININA

del RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Prezzo L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Mantù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedere Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Tip. Patronato Udine

## ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieruaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove a migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

## EMULSIONE

DI SCOTT

Olio Puro di GATTO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calce e Soda.

« tanto grato al palato quanto il latte. Possiede tutte le virtù dell'Olio Credo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi. Guarisce la Anemia. Guarisce la debolezza generale. Guarisce la Scrofola. Guarisce il Reumatismo. Guarisce la Tossè e Raffredori. Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano lo stomaco più delicato.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. — Si fa senza e da grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Bonu, Napoli — Sig. Fagnani Villani & C. Firenze & Napoli.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Interesse di spedire in nazionale, se estere.

## Acqua balsamica dentifrica. Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nella parte di più pericolosa per i denti quando la putrefazione viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando le smalti, e col tempo comminano un'opera fatale alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipienti, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiseptica, conosciuta e fortissima. E, infine, rende i denti bianchi e dà all'halito scabbia e freschezza.

Prezzo L. 1,50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## REMONTOIRS

### DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazioni speciali e accuratissime a macchina (interchangeable) e di cui si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul libretto-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Orologieri di poca spesa, da L. 10,50 a L. 22 — essi vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.